

APPUNTI DI VITA PARROCCHIALE

Parrocchia S. Maria Annunziata
Morciola



Domenica 07 aprile 2024

1360

II DOMENICA DOPO PASQUA

ANNO B

Orario e intenzioni S. Messe

II Settimana del Salterio

Sabato	06	ore 08:00	
			ore 18:00 S. Rosario
			ore 18:30 Casabianca <i>Claudio e Ada</i> ~ Ugoccioni <i>Luigi</i> ~ Maria e Giulio ~ Giovanni ~ Francesco ~ Bacciardi <i>Fernanda</i> (settimana)
Domenica	07		II DOMENICA DOPO PASQUA
		ore 08:30	<i>Arturo e Palma</i>
		ore 11:00	Pro Popolo
Lunedì	08	ore 08:00	Non c'è la S. Messa
Martedì	09	ore 08:00	
Mercoledì	10	ore 08:00	
Giovedì	11	ore 08:00	<i>Giuseppe</i>
Venerdì	12	ore 08:00	
Sabato	13	ore 08:00	
			ore 18:00 S. Rosario
			ore 18:30 <i>Emo e Tina</i> ~ Romani <i>Paola</i> ~ Roberto e <i>Adria</i>
Domenica	14		III DOMENICA DOPO PASQUA
		ore 08:30	<i>Pieri Nello</i> ~ <i>Rina ed Emilio</i> ~ <i>Fratelli Zeppa</i>
		ore 11:00	Pro Popolo



La vicenda di Tommaso è emblematica e, in lui, ogni cristiano può rivedere sé stesso, **vangelo**. Tutti infatti vorremmo mettere il dito nelle piaghe, verificare la concretezza della storia narrata dai vangeli. Ma davvero questa vista

potrebbe sostituire il nostro atto di credere? In realtà, noi credenti abbiamo molte cose che aiutano la nostra fede! Ci sono storie di santi, vicende d'amore e testimonianze che mostrano come la predicazione del Vangelo sia efficace. Moltissimi dei valori della società di oggi (fraternità, pace, giustizia, attenzione per i più poveri...) devono la loro origine all'annuncio del Vangelo. Noi credenti di oggi abbiamo una fortuna incredibile, che molti cristiani avrebbero voluto vedere! La **prima lettura** ci mostra come tramite la testimonianza di una chiesa compatta e unita il Vangelo si sia diffuso ben oltre la Giudea. Anche la lettera di Giovanni, **seconda lettura**, ci vuole rincuorare: chi crede è stato generato in Dio e se restiamo in lui la vittoria sul mondo è certa.

Calendario liturgico-biblico

07 dom.	DIVINA MISERICORDIA S. Giovanni Battista de La Salle; S. Ermanno G. di Colonia <i>At 4,32-35; Sal 117; 1Gv 5,1-6; Gv 20,19-31</i> Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre
08 lun.	ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE (s) S. Amanzio; B. Clemente da Osimo <i>Is 7,10-14; 8,10c; Sal 39; Eb 10,4-10; Lc 1,26-38</i> Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà
09 mar.	S. Demetrio; S. Liborio <i>At 4,32-37; Sal 92; Gv 3,7-15</i> Il Signore regna, si riveste di maestà
10 mer.	S. Palladio; S. Maddalena di Canossa; S. Fulberto <i>At 5,17-26; Sal 33; Gv 3,16-21</i> Il povero grida e il Signore lo ascolta
11 gio.	S. Stanislao; S. Gemma Galgani; B. Elena Guerra <i>At 5,27-33; Sal 33; Gv 3,31-36</i> Ascolta, Signore, il grido del povero
12 ven.	S. Giulio I; S. Zeno; S. Giuseppe Moscati <i>At 5,34-42; Sal 26; Gv 6,1-15</i> Una cosa ho chiesto al Signore: abitare nella sua casa
13 sab.	S. Martino I; S. Ermenegildo; B. Ida <i>At 6,1-7; Sal 32; Gv 6,16-21</i> Su di noi sia il tuo amore, Signore

Preghiera di Ringraziamento

Gesù, Tommaso mi dà appuntamento con i suoi dubbi e mi induce a riprendere la strada che porta alla fede in te, il Crocifisso risorto. Il passaggio attraverso la passione e la morte non è stato un incidente di percorso. Se ora sei risorto e vivo è perché hai accettato quello che sembrava un fallimento: il Figlio di Dio, fragile e disarmato, nelle mani dei nemici, ferito e sbeffeggiato e messo a morte. Avverto anch'io, come Tommaso, qualcosa che stride con l'immagine che mi sono fatta di Dio e capisco il suo bisogno di vedere e toccare. Per questo oggi ti chiedo di trovare la forza per affidarmi a te e per accettare che tu, lo sconfitto, il perdente, sia veramente il vincitore. Voglio affrontare anch'io i tunnel che troverò nella vita, forte della certezza che non sarò solo, perché tu sei il mio Signore e il mio Dio.

Via Nazionale, 146 Morciola 61022 Vallefoglia PU
Tel. / Fax 0721/495147 Cell. 389.6069200



www.parrocchiamorciola.it
Parrocchia Santa Maria Annunziata Morciola
email laparrocchiadimorciola@gmail.com



Cristo nostra pace

Gesù non si scandalizza davanti ai dubbi di Tommaso

di Ermes Ronchi

Otto giorni dopo venne Gesù, a porte chiuse. Mi conforta pensare che, se anche trova chiuso, Lui non se ne va, ma continua il suo assedio dolce e implacabile. Otto giorni dopo è ancora lì: l'abbandonato ritorna da quelli che sanno solo abbandonare, il tradito ritorna da quelli che lo hanno consegnato ai nemici. Venne e stette in mezzo a loro. Le sue apparizioni non hanno mai il clamore di una imposizione. Non si preoccupa di sé, il Risorto, ma del pianto di Maddalena, delle donne che vanno, anzi corrono per profumare il suo corpo straziato, delle paure degli apostoli, delle difficoltà di Tommaso, delle reti vuote dei suoi amici quando tornano sul lago dove tutto ha avuto inizio. Ha ancora e sempre quel grembiule ai fianchi! Non viene a chiedere, viene a portare aiuto. Per questo è inconfondibile. Pace a voi. Non si tratta di un semplice augurio, ma di una affermazione: c'è pace per voi, è pace dentro di voi, pace crescente. Shalom, ha detto, ed è parola biblica che contiene molto di più della semplice fine delle guerre o delle violenze, porta la forza dei retti di cuore dentro le persecuzioni, la serenità dei giusti dentro e contro le ingiustizie, una vita appassionata dentro vite spente, pienezza e fioritura. Soffiò e disse: ricevete lo Spirito Santo. Su quel pugno di creature, chiuse e impaurite, scende il vento delle origini, il vento che soffiava sugli abissi, il vento sottile dell'Oreb su Elia profeta, quello che scuoterà le porte chiuse del cenacolo: ecco io vi mando! E li manda così come sono, fragili e lenti, ma con in più la sua forza, il suo Spirito, il vento forte della vita che soffierà su di loro, e gonfierà le vele, e li riempirà di Dio. Tommaso, metti qua il dito nel foro dei chiodi, stendi la mano, tocca! Gesù risorto non porta altro che le piaghe del crocifisso, porta l'oro delle ferite che ci hanno guarito. Nelle ferite c'è l'oro dell'amore. Le ferite sono sacre, c'è Dio nelle ferite, come una goccia d'oro. Gesù non si scandalizza dei dubbi di Tommaso, non gli rimprovera la fatica di credere, ma si avvicina ancora, e tende quelle mani dove l'amore ha scritto il suo racconto d'oro. A Tommaso basta questo gesto. Chi ti tende la mano, chi non ti giudica ma ti incoraggia, e ti offre una mano dove riposare e riprendere il fiato del coraggio, è Gesù. Non ti puoi sbagliare! Beati quelli che non hanno visto eppure credono! una beatitudine che sento mia, che è facile, è per tutti, per chi fa fatica, per chi cerca a tentoni, per chi non vede, per chi ricomincia. Per noi, che di otto giorni in otto giorni, continuiamo a radunarci nel suo nome, a distanza di millenni; beati noi che «lo amiamo pur senza averlo visto» (1Pt 1,8).



Festa Parrocchiale 2024

12 maggio

dalle buste sono stati raccolti

€ 294,15

14
APRILE
2024

COSTO €5,00/PERS.

5
TORNEO DI
BILIARDINO

Per informazioni:
Mirko 392/7588462
Solo Messaggi Whatsapp

INTENZIONI DI PREGHIERA - APRILE



Pasqua, giorno di salvezza per tutti: preghiamo con Maria, perché la Chiesa possa annunciare dovunque il perdono dei peccati e la gioia di Dio.

Pasqua, giorno di speranza: preghiamo con Maria, perché le organizzazioni internazionali continuino la lotta contro la fame, le malattie, lo sfruttamento.

Pasqua, giorno dell'amore che trionfa: preghiamo con Maria, per le nostre famiglie, perché piccoli e grandi imparino ad ascoltarsi, ad aiutarsi, a offrirsi tempo ed energie.

Pasqua, giorno di fraternità: perché nei luoghi di ricerca, di studio, di lavoro, cadano i pregiudizi, i rancori, le divisioni e si imbocchi la strada della collaborazione, nel rispetto delle diversità.

Pasqua, giorno spalancato sul futuro: preghiamo con Maria, perché i giovani della nostra Parrocchia, che si affacciano alla vita, avvertano la possibilità di realizzare i loro sogni più belli, i loro progetti più arditi.